

Si è conclusa alla mezzanotte la campagna elettorale. Oggi pausa di riflessione, domani e lunedì seggi aperti

INTERVISTA AL SOTTOSEGRETARIO AGU INTERNI

# Mantovano chiama gli indecisi: voltiamo pagina

di Renato MORO

**Onorevole Alfredo Mantovano, che campagna elettorale è stata?**

«Direi che si è cominciato a parlare dei problemi veri soltanto negli ultimi giorni e, quindi, c'è stato poco tempo per confrontarsi con l'elettorato».

**Perché, secondo lei, è mancato il confronto?**

«Perché tra le polemiche che hanno accompagnato la presentazione delle liste e tutto il resto che ha connotato gli ultimi giorni di campagna elettorale è mancata la possibilità di entrare nel merito delle questioni».

**Berlusconi assicura che non avverrà, ma da più parti si sostiene che nel Nord la Lega si appresta a superare il Pdl. C'è da preoccuparsi?**

«Guardi, io faccio il sottosegretario in un ministero alla cui guida c'è un ministro leghista, Maroni. Credo che non ci sia stato mai un momento come questo, di grande attenzione del governo verso il problema della sicurezza nel Sud.

Un interesse testimoniato anche dalla costante presenza fisica del ministro nelle città del Meridione considerate a rischio, prima fra tutte Napoli. Come anche dalla scelta di collocare a Reggio Calabria la sede dell'Agenzia nazionale per la gestione e la destinazione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata».

**Se il Pdl vincerà le elezioni regionali in Puglia sarà un successo di Raffaele Fitto o del partito?**

«Tutti stiamo appoggiando Rocco Palese, con tutte le energie a disposizione. Al di là dei partiti di provenienza».

**E con De Bartolomeo come la**

**mettiamo? Qualcuno ha sostenuto e sostiene che l'indicazione del vicepresidente di Palese, in caso di vittoria, sia stata una sorta di colpo di mano contro l'area dell'ex An.**

«Rispondo che per me il discorso "70 e 30 per cento" è ormai archiviato. È servito probabilmente all'inizio, per avere un punto di riferimento e per abbassare il tasso di conflittualità al momento della presentazione delle candidature, quan-

do la confluenza dei due partiti principali avrebbe potuto creare qualche problema. Ora, se si vuol ragionare in termini di partito degno di questo nome quella logica del "70-30" deve essere superata».

**Cambiamo scenario. Se il centrodestra dovesse perdere in Puglia, di chi sarebbe la colpa?**

«Guardi, sono abituato a concentrarmi sull'obiettivo del momento. E l'obiettivo ora è far sì che Palese

vinca».

**L'Udc che corre con Io Sud è un bel problema per voi in Puglia.**

«L'Udc ha fatto delle scelte su tutto il territorio nazionale. Ho cercato di cogliere il nesso, ma francamente mi sembra poco compatibile con l'elettorato di riferimento la scelta di appoggiare la Bresso in Piemonte. Così come mi riesce incompatibile, in uno scenario obbligatoriamente bipolare, l'aver insistito in Puglia con una candidatura che obiettivamente toglie voti al centrodestra».

**Onorevole, ha avuto modo di vedere Michele Santoro in "Raiperunanotte"?**

«No».

**Ma secondo lei l'aver sospeso i talk show televisivi ha fatto bene o male alla campagna elettorale?**

«Io sono per il massimo dell'espressione, anche del talk show inteso come manifestazione di parte. La scelta di sospenderli lascia l'amaro in bocca, ma è conseguenziale all'assurdità della par condicio».

**Berlusconi lo ha già annunciato: dopo le elezioni si cambia la legge sulla par condicio.**

«Non si tratta di garantire la libertà di espressione, ma di fare in modo che la garanzia non sia ingessata così come impone ora la legge. Che va cambiata in modo intelligente».

**Nostalgia della Tribuna politica di Jacobelli?**

«Assolutamente no».

**Un appello agli indecisi.**

«Intanto si tratta di capire quali sono le ragioni dell'indecisione, che riguarda almeno un terzo dell'elettorato. La mia impressione è che in Puglia e in Italia l'indecisione significhi nausea nei confronti della politica. Io dico che in certi momenti condivido la nausea, però dobbiamo vincerla. Dobbiamo guardare alla posta in gioco, che è importante soprattutto per il Sud. Siamo nell'area Obiettivo 1 e sino al 2013 ci saranno risorse che dobbiamo saper sfruttare per non perdere altri treni. Il centrosinistra ha dimostrato di non saperlo fare, l'esperienza di governo è stata fallimentare. E per questo che gli indecisi, gli elettori, devono darci la possibilità di voltare pagina».



Il sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano lancia un appello agli indecisi e li invita a vincere la nausea, a volte comprensibile, nei confronti della politica